

Un Grande Fotogrammetra

Licinio Ferretti

di Attilio Selvini

Nelle pagine che seguono è riportata la storia del “Comandante” Licinio Ferretti ed il suo rapporto con la cartografia, la topografia, la fotogrammetria e l’aeronautica. Dalla nascita della CGR alla prima copertura aerea dell’Italia sino alla partecipazione con la SIFET e alla creazione di ASITA.

Dalle origini sino al secondo dopoguerra, le imprese italiane di rilevamento fotogrammetrico erano le poche storiche, di cui ho avuto occasione di parlare altre volte [Selvini2009]. Dagli anni sessanta in poi ne nacquero altre, anche in vista delle nuove esigenze cartografiche del Paese; si trattava in genere di piccole strutture formate da ex - dipendenti dell’IGM o di alcune delle imprese storiche di cui sopra. Ma ve ne fu una, una sola, che divenne in breve una struttura industriale paragonabile ad analoghe aziende straniere, quali la tedesca Hansa Luftbild o la britannica Hunting. Ne parlerò qui di seguito dato che in breve tempo essa assunse rilevanza internazionale, rilevanza che mantiene tuttora pur in epoca difficile di economia globale. A mio avviso, essa onora l’Italia. Licinio Ferretti era nato a S. Ilario d’Enza il 20 gennaio del 1932. A diciott’anni si diplomò geometra nell’Istituto Tecnico statale di Parma, e si interessò subito di topografia, lavorando presso lo Studio Leopoldo Carra di Parma. Nel 1962 fondò con l’ing. Giovanni Barigazzi la società ing. Barigazzi & geom. Ferretti. Appassionato di volo, nel 1965 ottenne il brevetto di pilota civile, approfittando anche del fatto che a Parma vi era allora un piccolo aeroporto con un Aeroclub riservato a pochi soci. L’aeroporto verrà ampliato grazie anche agli sforzi ed alla passione di Ferretti, che nel 1978 ottenne il brevetto di III grado; quel campo di volo più avanti divenne sede di voli di linea da Parma a Roma ed oggi aeroporto internazionale, ubicato nella strada che gli è stata dedicata dal Comune di Parma e che porta il suo nome.

Nel 1969 Licinio Ferretti si staccò dallo studio Barigazzi & Ferretti e fondò la CGR, acronimo di “Compagnia Generale Riprese aeree”, con sede a Parma in via Rossi. In breve l’azienda divenne assai importante, data la spiccata qualità di organizzatore del suo fondatore: che proprio in quell’anno acquistò il primo aereo, insieme ad una camera aerofotogrammetrica di pregio. Molte furono le gare d’appalto vinte dalla CGR già all’inizio; molti i voli anche in zone colpite da eventi catastrofici, come per esempio nel caso del Vaiont, e molte le carte a grande scala approntate dalla giovane impresa parmigiana. Ma la preveggenza del suo fondatore, legata alle sue spiccate qualità manageriali, portò in breve ad un elevato ampliamento dell’azienda, che non solo si dotò di adatto personale sia di navigazione che di tipo topografico e di trattamento dei dati: tra il 1979 ed il 1980 venne acquistato un edificio ed

annesso terreno a Mariano, appena fuori Parma, sistemandovi la parte più specificamente adatta alla restituzione fotogrammetrica ed alla cartografia.

Nel 1984 la sede di via Rossi era ormai insufficiente ad ospitare quella che stava diventando un’azienda di dimensioni industriali e non più un semplice studio; su di una grande area prospiciente l’aeroporto di Parma, Ferretti fece costruire un grande edificio ospitante non solo la sede principale della CGR, ma anche adatto al trattamento avanzato delle fotografie aeree sia in B&N che a colore ed alla gestione amministrativa dell’azienda che è arrivata in breve a dar lavoro a circa 120 dipendenti.

Intanto la flotta aerea si era ampliata e di molto; nel 1987 venne acquistato un Jet capace di toccare quota di oltre quarantamila piedi: e sarà proprio con questo strumento (Lear Jet 25C) che verrà realizzata nel biennio 1988/1989 la prima copertura aerea dell’intera Italia, con pellicola in B&N e fotogrammi in scala media di 1 : 75.000; una pietra miliare nella conoscenza geografica del nostro Paese. Intanto la CGR istituisce il “Consorzio Compagnie Aeronautiche” che raggruppava le altre aziende del gruppo CGR di volo, di topografia, di cartografia e manutenzione aeronautica.

Poco tempo dopo arrivò sul campo di volo di Parma un altro imponente aereo, il “CASA” su cui venne montato fra gli altri sensori il “MIVIS” con oltre cento canali multispettrali di proprietà del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ovvero di uno dei partner del Consorzio CISIG (istituito nel 1989 tra CNR, Università di Parma e CGR) (Fig. 1).



Fig. 1 - Il grande bimotore davanti alla sede della CGR.



Fig. 2 - L'ortofotoproiettore GZ1.

A partire dalla metà degli anni settanta la CGR ebbe un accordo di ricerca sperimentale con la Fondazione Carl Zeiss, dalla quale l'azienda parmense aveva acquistato molto materiale sia di ripresa che di restituzione: vanno qui menzionati ben due ortofotoproiettori allora d'avanguardia "GZ1", dovuti al progetto del professor Erwin Gigas, direttore di una delle due sezioni della Commissione Geodetica

Tedesca. Con essi vennero redatti dalla CGR i catasti olivicolo e vitivinicolo dell'intera Italia. In Fig. 2 il GZ 1.

Nata la fotogrammetria digitale, Licinio Ferretti si preoccupò subito di aggiornare sia il parco delle camere da presa che quello degli strumenti per la restituzione e per l'ortofotoproiezione, per la quale era al livello delle più grandi imprese europee. Non solo: negli anni 1994 venne ripresa per la seconda volta l'intera Italia insulare e peninsulare con pellicola B/N e nel 1998/1999 per la prima volta la ripresa a colori nella scala media di 1:40.000, nell'ambito del grandioso progetto "IT 2000", ricavandone l'ortofotocarta in scala 1 : 10.000 con risoluzione dell'intero territorio avente l'incertezza del metro! A proposito di ortofotocarte e di raddrizzamenti, non si contano i lavori di pregio eseguiti dalla CGR per impulso personale di Licinio Ferretti: come non ricordare fra i tanti l'intero fotopiano a colori di Venezia? [Guerra1999].



Fig. 3 - Il Dalai Lama in visita alla CGR; Licinio Ferretti illustra al grande monaco un fotopiano.

La rinomanza della CGR aveva da tempo varcato i confini nazionali; innumerevoli le visite di specialisti stranieri (alcune volte accompagnati dal presente autore) sia a Mariano che nella sede aeroportuale; così come innumerevoli le visite aziendali di studenti universitari e di istituti tecnici.

Fra le personalità che hanno nel tempo visitato l'azienda di Parma, sempre accolte con spirito sincero e amicizia, va ricordato il Dalai Lama, qui visibile in figura 3.

E molteplici i lavori eseguiti in mezzo mondo; per l'Europa ricorderemo Francia, Svizzera, Germania, Spagna, Portogallo, Grecia, Albania, Romania, Irlanda, Repubblica Ceca, Austria, Slovenia, Malta. Altrettanto in Africa ed in Medio Oriente, a cominciare dall'Arabia Saudita per finire a Libia, Tunisia, Algeria, Etiopia, Somalia, Sudan, Nigeria. La flotta aerea della CGR si era in pochi anni ampliata in modo ragguardevole; nessuna delle altre aziende italiane di riprese aeree era comparabile (Fig. 4).

Ferretti fu sin dall'inizio della sua attività socio della SIFET, cui dedicò tempo e cura, specie per quanto riguarda le



Fig. 4 - In primo piano, a sinistra il Lear Jet, in centro il CASA.

grandi mostre allestite nei convegni nazionali. Ma soprattutto fu uno degli artefici della riunione delle quattro società scientifiche italiane degli anni ottanta, in un unico grande complesso. La "ASITA" [Selvini1997] venne poi fondata a Roma con atto notarile sottoscritto da Carlo Cannafoglia per la AF-MF, da Giovanmaria Lechi per la AIT, da Roberto Melis per la AIC, da Attilio Selvini per la SIFET; ma le molte riunioni preliminari si svolsero proprio a Parma nella sede della CGR; anche per l'ASITA così come era stato per la SIFET, Licinio Ferretti non volle assumere cariche. In Fig. 5 una delle riunioni preparatorie della ASITA, alla quale partecipò anche il noto giornalista Giorgio Torelli; ne nacque un bel libro edito dalla stessa CGR [AAVV1998].

Come riconoscimento delle sue capacità, del suo costante impegno per lo sviluppo e per la diffusione delle tecniche più avanzate di rilevamento fotogrammetrico e per la miglior conoscenza del territorio, a Licinio Ferretti vennero concesse due lauree honoris causa; la prima, dall'Università di Parma, il 6 marzo dell'anno 2000, la seconda dallo IUAV della città lagunare, il 5 aprile del 2005.



Fig. 5 - All'aeroporto di Parma, da sinistra: Angelo Pericoli, Mario Fondelli, Attilio Selvini, Licinio Ferretti, Giorgio Torelli, Paolo Emilio Nistri, Delmo Pelacani.



Fig. 6 - Il dottor Licinio Ferretti riceve la laurea h.c. dal Magnifico Rettore.

Licinio Ferretti quindi veniva a collocarsi assieme ai due grandi pionieri della fotogrammetria italiani, Umberto Nistri ed Ermenegildo Santoni, come lui geometri e poi ingegneri "honoris causa" del Politecnico di Milano (Santoni anche dell' università di Bologna). In figura 6 la bella cerimonia all'Università parmense.

Fra le tante manifestazioni promosse (e sovvenzionate) direttamente da Licinio Ferretti, va ricordato il seminario sulla triangolazione aerea tenutosi a Parma nel maggio del 1980. In Fig. 7, in quella fortunata occasione, egli sta parlando con i professori del Politecnico di Milano: da sinistra, Luigi Solaini, Giovanna Togliatti, Mariano Cunietti, mentre seduto e di profilo vi è Giuseppe Inghilleri.

Licinio Ferretti fu soprattutto un grande organizzatore; con l'intuito affiancato dall'esperienza aveva saputo radunare intorno a sé collaboratori eccellenti, sia per le fasi del volo e della presa che per quelle della restituzione. Mandava i suoi migliori a congressi, seminari, work-shop in tutto il mondo, perché apprendessero e si perfezionassero. Alla nota "Photogrammetric Week" di Stoccarda due furono nel tempo gli italiani invitati come relatori: il professor Luigi Mussio del Politecnico di Milano e la Compagnia Generale Ripreseeree che vi delegò un suo funzionario. Nell'ottobre del 2005, già ammalato, Ferretti accettò le proposte di una multinazionale con sede in Norvegia e così la CGR divenne una azienda di Blom; Licinio non volle che alcuno dei suoi collaboratori, ormai fedeli amici,

venisse allontanato dalla "sua" impresa, e d'accordo con Blom, decise che la gestione fosse affidata al management di CGR.. Purtroppo la forte fibra del "Comandante", così come tutti lo chiamavano, cedette al male il 9 marzo del 2007. Alle sue esequie, celebrate nella cattedrale di Parma, erano presenti tutti gli amici, dai docenti universitari ai dirigenti degli enti di stato, dai soci della SIFET e



Fig. 7 - A Parma per il seminario sulla triangolazione aerea.

dell'ASITA ai molti parmigiani che lo avevano apprezzato ed amato.

Con un atto di orgoglio, e con non modesti sacrifici finanziari, la figlia Barbara ed il genero Giovanni Banchini vollero decisamente che la grande impresa di Licinio tornasse italiana: vennero così riacquistate le quote BLOM e la Compagnia Generale Ripreseeree dal 19 di febbraio 2013 ritornò completamente italiana.

Bibliografia

[Selvini2009] Attilio Selvini, *C'era una volta l'industria Ottico-Meccanica italiana*. Rivista dell'Agenzia del Territorio, Roma, n° 3/2009.
 [Guerra1999] F. Guerra, M. Scarso, *Atlante di Venezia (1911 - 1982). Due fotopiani a confronto*. Marsilio editore, Venezia, 1999.
 [Selvini1997] Attilio Selvini, *La Conferenza Nazionale delle associazioni scientifiche per le informazioni territoriali ed ambientali*. Bollettino SIFET, Milano, n° 3/1997.
 [AAVV1998] AA.VV. *La Terra su misura*. Ed. CGR, Parma, 1998.

Parole chiave

FOTOGRAMMETRIA; CGR; CARTOGRAFIA; SIFET; ASITA; LICINIO FERRETTI

Abstract

THE ARTICLE SHOWS THE HISTORY OF THE "COMMANDER" LICINIO FERRETTI AND HIS RELATIONSHIP WITH CARTOGRAPHY, TOPOGRAPHY PHOTOGRAMMETRY AND AERONAUTICS.
 SINCE THE BIRTH OF CGR TO THE FIRST AERIAL COVERAGE OF ITALY UNTIL PARTECIPATION WITH SIFET AND THE ESTABLISHMENT OF ASITA.

Autore

ATTILIO SELVINI
 ATTILIO.SELVINI@POLIMI.IT
 POLITECNICO DI MILANO, PRESIDENTE SIFET

R3 UrbanTools
 VEDERCI CHIARO SUL TERRITORIO

www.r3-gis.com/urbantools/

R3 TREES
 MANUTENZIONE EFFICIENTE DEL VERDE PUBBLICO

www.r3-gis.com/trees/

R3 EcoGIS
 MONITORAGGIO CO₂ E PIANI D'AZIONE

www.r3-gis.com/ecogis/

R3 TechNET
 GESTIONE DELLE RETI TECNOLOGICHE

www.r3-gis.com/technet/

R3 STAT
 DATI STATISTICI SU MAPPA

www.r3-gis.com/stat/

R3 SIGNS
 GESTIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE

www.r3-gis.com/signs/



www.r3-gis.com

